

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2011 del 04/05/2020
Oggetto	A.I.A. - D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III bis - GUAZZI SRL - Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione Dirigenziale n. 1453/2015 e s.m.i. - Aggiornamento dell'autorizzazione per modifica non sostanziale (interventi impiantistici)
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2084 del 04/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattro MAGGIO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale

regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate"; la DGR n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";

- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria";
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

RICHIAMATI

- l'atto n. 1453/2015 del 14/07/2015 con cui la Provincia di Parma ha rilasciato, per quanto di competenza e a seguito di procedura di Rinnovo/Riesame, l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla società Guazzi S.r.l. per l'installazione sita in Comune di Parma, Via Naviglio Alto, n. 85, per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria 2.6 dell'Al. VIII, Parte II del D. Lgs.152/06 e s.m.i.;
- i seguenti successivi atti di aggiornamento dell'AIA sopra citata:

N. provvedimento	Data	Autorità competente
21556	10/11/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
4733	07/09/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
316	09/01/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
2182	22/02/2016	ARPAE S.A.C. di Parma

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale di AIA presentata dalla Ditta Guazzi Srl in data 18/02/2020 per il tramite del Portale regionale Osservatorio IPPC, acquisita al protocollo Arpae con n. PG/2020/27734 del 20/02/2020 (perfezionata con documentazione a completamento richiesta da Arpae SAC Parma e presentata tramite Portale IPPC in data 03/03/2020, acquisita con prot. PG/2020/34520) e relativa ai seguenti interventi:

- rifacimento e riposizionamento vasche cromatura;
- rifacimento e riposizionamento scrubber emissione E6;
- installazione nuova macchina lavapezzi;

- installazione nuovo impianto demineralizzazione;
- riposizionamento fitopressa;

ACQUISITI, a seguito di formale richiesta pareri formulata da Arpae SAC Parma con prot. PG/2020/38214 del 09/03/2020:

- la relazione tecnica emessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2020/57453 del 20/04/2020, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, contenente il nulla osta con prescrizioni alle modifiche proposte e l'aggiornamento dell'Allegato I dell'AIA vigente, ai Capitoli A.1.1."Informazioni sull'impianto", C.1.2 "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico" e "Schema a blocchi del processo di cromatura a spessore Ditta Guazzi S.r.l.", C.2.1.1 "Emissioni in atmosfera", C.2.1.2 "Prelievi e scarichi idrici", C .2.1.3 "Rifiuti e gestione depositi rifiuti", D.3.7 "Emissioni in atmosfera", D. 3.8 "Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico", D.3.9 "Emissioni nel suolo", D.4.2 "Quadro sinottico delle attività di monitoraggio";
- il parere igienico-sanitario favorevole espresso da AUSL Parma Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. Parma con prot. 26387 del 24/04/2020 (acquisito con prot. PG/2020/60553 del 24/04/2020), allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE, nel merito della modifica proposta, è stato chiesto parere per quanto di competenza al Comune di Parma con la nota di cui sopra prot. PG/2020/38214 del 09/03/2020, successivamente sollecitato con nota prot. PG/2020/58707 del 22/04/2020, che nulla ha eccepito nei termini indicati nelle lettere citate e nei tempi istruttori dettati dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

RILEVATO che si sono svolte le procedure previste dalla normativa vigente;

CONSIDERATA la modifica come non sostanziale ai fini dell'A.I.A.,

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1. **di AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al provvedimento n. 1453/2015 del 14/07/2015 e s.m.i. in capo alla società Guazzi Srl per l'installazione sita in Comune di Parma, Via Naviglio Alto n. 85 e per l'esercizio dell'attività IPPC classificata come categoria 2.6 dell'All. VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **ai Capitoli A.1.1."Informazioni sull'impianto", C.1.2 "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico" e "Schema a blocchi del processo di cromatura a spessore Ditta Guazzi S.r.l.", C.2.1.1 "Emissioni in atmosfera", C.2.1.2 "Prelievi e scarichi idrici", C .2.1.3 "Rifiuti e gestione depositi rifiuti", D.3.7 "Emissioni in**

atmosfera”, D. 3.8 “Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico”, D.3.9 “Emissioni nel suolo”, D.4.2 “Quadro sinottico delle attività di monitoraggio”, sulla base delle modifiche proposte e secondo quanto riportato nella relazione tecnica emessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2020/57453 del 20/04/2020, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

2. DI STABILIRE che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A. n. 1453/2015 del 14/07/2015 e s.m.i. sopra citato;
3. DI PRESCRIVERE, secondo quanto riportato nella relazione tecnica emessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2020/57453 del 20/04/2020, che la Ditta dovrà inviare, una volta appurato il tipo di trattamento delle acque di scarto del demineralizzatore, una relazione riportante le modalità di gestione nel caso in cui le stesse dovessero essere mandate all'impianto di depurazione aziendale o le loro modalità di gestione se considerate come rifiuti, oltre all'aggiornamento della relazione di riferimento, che dovrà essere redatta ai sensi del DM 95/2019, in funzione del riassetto impiantistico e della nuova locazione delle materie prime. Inoltre per quanto riguarda la matrice acustica si sottolinea che le caratteristiche acustiche di impianti o di qualsiasi sorgente di rumore deve essere valutata da tecnico competente in acustica, regolarmente iscritto nell'elenco nazionale ex D.Lgs n. 42 del 2017; lo stesso tecnico dovrà poi sottoscrivere la documentazione tecnica;
4. DI PRECISARE che i richiami relativi al DM 104/2019 presenti nella relazione allegata prot. PG/2020/57453 del 20/04/2020 sono da riferirsi al DM 95/2019 del 15 aprile 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 199 del 26 agosto 2019;
5. DI STABILIRE INOLTRE CHE:
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
 - il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;
6. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP del Comune di Parma per i seguiti di propria competenza, alla società Guazzi Srl, al Comune di Parma, ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma e ad AUSL S.I.P. e S.P.S.A.L. - Distretto di Parma;

7. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;
8. DI INFORMARE CHE:
- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
 - Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
 - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
 - l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
 - il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
 - è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *relazione tecnica Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2020/57453 del 20/04/2020,*
- *parere AUSL Parma Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. Parma prot. 26387 del 24/04/2020.*

Pratica SINADOC n° 7672/2020

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Rif. Arpae prot. n.PG/2020/38214
del 09/03/2020
Sinadoc n. 7672/2020

Inviata via PEC interna

ARPAE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: A.I.A. - D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II e L.R. n. 21/04 mod. da L.R. 9/15
Ditta **Guazzi S.r.l.** installazione sita in Via Naviglio Alto n. 85 nel comune di Parma.
Relazione tecnica.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 20/04/2020 12:53:09 PG/2020/0057453

Facendo seguito alla Vostra richiesta di relazione tecnica, ed eventuale aggiornamento dell'Allegato all'A.I.A. n.1453 del 14/07/2015 e s.m.i. della ditta Guazzi S.r.l.; pervenuta in data 09/03/2020, prot. Arpae n. PG/2020/38214, relativa all'istanza di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta sopra indicata, e preso atto che le modifiche proposte nascono dall'esigenza della Ditta di ottimizzare gli spazi aziendali oltre al miglioramento della qualità dei trattamenti di cromatura a spessore e lucidatura elettrolitica;

Tenuto conto che le modifiche richieste, come dichiarato dalla stessa Guazzi S.r.l., riguardano:

- il rifacimento e il riposizionamento delle vasche della linea di cromatura a spessore senza variazione dei volumi delle vasche di trattamento;
- il rifacimento e riposizionamento dello scrubber ad umido, a servizio dell'emissione denominata E06 (collegata alla linea di cromatura a spessore), senza variazioni di portata né di flusso di massa degli inquinanti;
- installazione di una nuova macchina lavapezzi per il lavaggio finale dei pezzi e asciugatura dei particolari cromati a spessore;
- riposizionamento della filtropressa per la disidratazione dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione chimico-fisico;
- installazione di un nuovo impianto demineralizzatore per il trattamento a ricircolo dei lavaggi finali della linea di lucidatura elettrolitica.

Nello specifico e per quanto riportato nella “Relazione Tecnica descrittiva di Modifica Non Sostanziale AIA” presentata dall’Azienda:

- le modifiche alla linea di cromatura a spessore, e relativa linea di aspirazione, riguardano il loro rifacimento ex-novo ed il riposizionamento nell’edificio A che attualmente ospita il depuratore chimico-fisico.

Tale nuova linea sarà posizionata sopra ad un bacino di contenimento, realizzato in PE, dotato di un pozzetto di raccolta con pompa autoadescante che, in caso di emergenza, potrà raccogliere eventuali sversamenti ed inviarli ad una vasca di raccolta esterna collegata al depuratore chimico-fisico.

L’edificio A è dotato di un ulteriore presidio di sicurezza, nel caso di eventuali fuoriuscite accidentali, rappresentato da pavimentazione impermeabile con grigliato centrale ed una canaletta che recapita ad una vasca di raccolta collegata ad depuratore aziendale.

- Le nuove vasche di trattamento manterranno lo stesso volume delle vasche attualmente autorizzate ma verranno aggiunti due lavaggi ed un parcheggio barre più ampio.

L’esistente linea di cromatura a spessore, attualmente posizionata a fianco della linea di nichelatura chimica nell’edificio B, sarà smantellata e saranno recuperate le soluzioni di lavoro, i raddrizzatori di corrente e quanto altro utile per attrezzare la nuova linea mentre ciò che non potrà essere riutilizzato sarà venduto come attrezzatura usata e solo in ultima analisi smaltito come rifiuto.

- Le nuove vasche di cromatura a spessore verranno aspirate da un sistema di cappe, posizionate a bordo vasca, collettate alla nuova emissione E6 dotata di nuovo scrubber ad umido e realizzato in titanio.

Le caratteristiche della nuova emissione quali portata, durata dell’emissione, altezza, sezione di uscita, tipologia e concentrazione degli inquinanti restano invariate rispetto a quanto attualmente autorizzato.

L’esistente emissione E6 verrà pertanto dismessa.

- La nuova macchina lavapezzi STS, modello Acquaroll EE30, progettata per il lavaggio, il risciacquo e l’asciugatura di particolari metallici; che la Ditta installerà allo scopo di limitare le operazioni di soffiatura manuale, evitare le macchie ed accelerare la fase di asciugatura dei pezzi cromati (in particolare di quelli dotati di fori e filetti) sarà posizionata nei pressi della nuova linea di cromatura.

La nuova macchina è costituita da un modulo di lavaggio e da due moduli di risciacquo e nel loro insieme costituiscono un sistema di lavaggio idrocinetico rotazionale che combina l’azione dell’immersione e dello spruzzo, tramite degli ugelli posizionati all’interno della camera. L’immersione e lo spruzzo si ripetono per diverse volte durante il ciclo di lavaggio. I pezzi vengono inseriti in cestelli di plastica e di metallo posti all’interno della macchina. Le acque di lavaggio e di risciacquo vengono trasferite, da tre serbatoi di accumulo, alla camera di processo in automatico tramite una pompa comandata da sonde di livello.

L’asciugatura avviene in due fasi: la prima con aria calda a 60-70°C soffiata all’interno del tamburo rotante da una soffiante attraverso un riscaldatore; la seconda avviene sottovuoto grazie ad una pompa a pistone che aspira l’aria contenuta all’interno del tamburo con una portata di 40 m³/min fino ad arrivare ad un vuoto di 15 millibar. La seconda fase serve per eliminare ogni residuo di umidità dai pezzi.

La nuova macchina non prevede nessuno scarico diretto in quanto le acque di lavaggio e di risciacquo vengono utilizzate a ricircolo e prelevate da tre serbatoi interni in acciaio inox a tenuta ciascuno dei quali

ha capacità pari a 450 litri. Quando le acque dovranno essere rinnovate i serbatoi saranno svuotati ed i reflui verranno smaltiti mediante l'impianto di depurazione chimico-fisico.

La macchina sarà utilizzata per circa 4 ore/giorno di utilizzo effettivo per 200 giorni/anno.

Il consumo di acqua atteso, sia in termini di rabbocco quotidiano dovuto all'evaporazione sia come ricambio mensile dei serbatoi; è pari a circa 4 m³/mese.

- la filtropressa per la disidratazione dei fanghi sarà trasferita senza subire nessuna modifica, rispetto all'attuale ubicazione, in un locale attiguo, coperto e coibentato ora utilizzato per lo stoccaggio delle materie prime in cisterne. Tali cisterne verranno spostate in un'area adibita a magazzino nel nuovo edificio C.

Nell'attuale posizione della filtropressa sarà installato il nuovo scrubber dell'emissione E6 previa eliminazione del locale che ospitava la filtropressa sopra detta.

- il nuovo impianto demineralizzatore a servizio della linea di lucidatura elettrolitica ha lo scopo di migliorare la qualità dei risciacqui finali ed evitare macchie sui pezzi in fase di asciugatura.

L'impianto sarà costituito da una colonna a resina di carbone, una colonna a resina cationica e una colonna a resina anionica, ognuna della capacità di 450 litri, per una capacità di trattamento pari a circa 4 m³/h. Gli eluati prodotti, raccolti in cisterne e depositati in prossimità del demineralizzatore, potranno essere smaltiti in modo graduale nell'impianto di depurazione chimico-fisico oppure smaltiti come rifiuti conferendoli ad aziende autorizzate.

Tenuto conto che:

- la modifica apportata sulla linea di cromatura a spessore non comporterà alcuna variazione rispetto al volume totale delle vasche di trattamento già autorizzate in A.I.A. che, considerate tutte alla massima altezza di lavoro, resteranno a 9,6 m³. Conseguentemente il volume complessivo delle vasche di trattamento presenti in azienda, considerate all'altezza massima di lavoro ed escluse le vasche di lavaggio, resterà pari a 97,0 m³;
- la capacità massima di trattamento della linea con il nuovo assetto resterà pressoché invariata, rispetto a quella già autorizzata, poiché il volume delle vasche di cromatura resterà invariato;
- l'unica differenza rispetto al ciclo autorizzato della linea di cromatura consisterà nel lavaggio dei pezzi, e relativa asciugatura, con la nuova macchina lavapezzi che andrà a sostituire, le attuali operazioni manuali di soffiatura ed attesa dell'asciugatura naturale a temperatura ambiente, dei pezzi dotati di fori e/o filetti;
- il nuovo assetto della linea di cromatura aggiungerà due lavaggi al layout dell'impianto attualmente autorizzato che verranno alimentati in cascata e pertanto per lo scarico industriale non è previsto alcun incremento né di portata né di flusso di massa degli inquinanti;
- la modifica non comporterà nuovi punti di scarico nella rete fognaria;
- le modifiche apportate all'emissione E6 non varieranno portata, durata dell'emissione, altezza, sezione di uscita, tipologia e neppure la concentrazioni degli inquinanti;
- nessuna emissione in atmosfera subirà variazioni di portata e/o di flussi di massa;
- l'impianto di depurazione chimico-fisico non subirà aumenti né di portata allo scarico né di flusso di massa;

- non verranno introdotte nuove sostanze nel ciclo produttivo;
- non verrà incrementato l'impiego di sostanze attualmente in uso;
- non verrà incrementata la produzione di rifiuti;

Considerato quanto riportato nella "Relazione tecnica per la verifica di assoggettabilità alla normativa in materia di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 6 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 4/2018, al fine di poter escludere la Modifica Non Sostanziale dalla procedura di screening o VIA", presentata dalla ditta Guazzi S.r.l. a corredo dell'istanza di modifica non sostanziale di A.I.A.;

lo scrivente Servizio ritiene che nulla osta alla modifica non sostanziale richiesta dalla ditta Guazzi S.r.l. fermo restando che la Ditta dovrà inviare, una volta appurato il tipo di trattamento delle acque di scarto del demineralizzatore, una relazione riportante le modalità di gestione nel caso in cui le stesse dovessero essere mandate all'impianto di depurazione aziendale o le loro modalità di gestione se considerate come rifiuti oltre all'aggiornamento della relazione di riferimento, che dovrà essere redatta ai sensi del DM 104/2019, in funzione del riassetto impiantistico e della nuova locazione delle materie prime. Inoltre per quanto riguarda la matrice acustica si sottolinea che le caratteristiche acustiche di impianti o di qualsiasi sorgente di rumore deve essere valutata da tecnico competente in acustica, regolarmente iscritto nell'elenco nazionale ex D.Lgs n. 42 del 2017; lo stesso tecnico dovrà poi sottoscrivere la documentazione tecnica.

Resta valido tutto quanto altro presente nell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 1753 del 14/07/2015 e successivi aggiornamenti e si trasmettono i capitoli: "A.1.1. Informazioni sull'impianto", "C.1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico"; "Schema a blocchi del processo di cromatura a spessore Ditta Guazzi S.r.l.", "C.2.1.1 Emissioni in atmosfera", "C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici", "C.2.1.3 Rifiuti e gestione depositi rifiuti", "D.3.7 Emissioni in atmosfera", "D.3.8 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico", "D.3.9 Emissioni nel suolo", "D.4.2 Quadro sinottico delle attività di monitoraggio" opportunamente modificati.

Le modifiche sono riportate in grassetto.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

Tecnico
Michela Bianchi

Responsabile Distretto di Parma
Sara Reverberi

(Documento firmato digitalmente ai sensi vigente normativa)

A.1.1 Informazioni sull'impianto

Denominazione: Guazzi Srl

Sede impianto: via Naviglio Alto n° 85

Comune: Parma

Provincia: Parma

Coordinate UTM 32: X = 606546

Y = 4964393

Gestore impianto: Renato Guazzi

Luogo e data di nascita: Parma - 23/07/1956

Residenza: Parma - via Emilio Lepido n° 18

Trattasi di impianto di “nichelatura e cromatura” in cui viene svolta un’ attività IPPC classificata come “2.6 – Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³”.

Lo stabilimento è situato nel comune di Parma e, a seguito di acquisizione di un capannone attiguo allo stabilimento esistente autorizzato con modifica non sostanziale DET-AMB-2017-4733 del 07/09/2017; attualmente occupa una superficie totale di circa m² 7429, dei quali 3709 m² di superficie coperta e 3160 m² di superficie scoperta impermeabilizzata. E’ presente anche una superficie scoperta non impermeabilizzata pari a circa 560 m² dei quali 265 m² sono adibiti ad area verde .

Lo stabilimento si colloca in un contesto urbano di periferia definito “ad alta vocazione produttiva” dalla Carta degli “ambiti rurali” del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Confina con la frazione residenziale del quartiere Ugozzolo e con quella artigianale/industriale.

L’inizio attività dell’impianto risale al 1996.

La lavorazione avviene per 6 giorni alla settimana dalle ore 07.00 alle ore 19.00 (linea di cromatura funzionante 24 ore/die per tutta la settimana).

C.1.2 Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto impiantistico

omissis

Ricevimento materiali

omissis

I prodotti impiegati nel ciclo produttivo arrivano in azienda da fornitori esterni con frequenza di approvvigionamento settimanale, scaricati tramite muletto ed indirizzati al sito di stoccaggio che si trova su superficie pavimentata ed al coperto.

Le principali tipologie di materie prime impiegate nel ciclo produttivo dell’azienda sono le seguenti:

- Triossido di Cromo in scaglie contenuto in fusti da 50 kg,
- Pickinox contenuto in fusti da 25 kg,
- Acido fluoridrico in soluzione al 40% contenuto in fusti da 50 Kg,
- Cloruro di nichel cristallino contenuto in sacchi da 25 kg,
- Solfato di nichel in soluzione al 60% contenuto in taniche da 1000 kg,

- Acido borico in polvere contenuto in sacchi da 30 kg,
- Acido cloridrico in soluzione al 30% contenuto in taniche da 1000 kg,
- Soluzione di iposolfito di sodio contenuto in taniche da 1000 kg,
- Soluzione di elettrolucidatura contenuto in taniche da 1000 kg

e vengono stoccate nel nuovo magazzino all'interno del nuovo capannone A, posizionate su aree dotate di pavimentazione impermeabilizzata e, come ulteriore presidio di sicurezza, tale pavimentazione è realizzata con una lieve pendenza verso un grigliato centrale di raccolta collegato, tramite una pompa sommersa, all'impianto di depurazione chimico-fisico.

omissis

Cromatura.

Le operazioni di cromatura a spessore sono eseguite presso la nuova linea posta nell'edificio A ospitante anche il depuratore chimico-fisico.

I materiali da trattare vengono agganciati e posizionati nel parcheggio barre e successivamente vengono immersi nelle diverse vasche di cromatura a seconda della loro dimensione. Le vasche contengono una soluzione di acido cromico e acido solforico mantenuta ad una temperatura di 50°C e sulla loro superficie sono presenti sfere galleggianti (Ø minimo 45 mm) atte a ridurre l'evaporazione dei liquidi. Attraverso il passaggio di corrente si realizza l'elettrodeposizione del Cromo sul particolare, il cui spessore è funzione della durata del processo. Il processo di trattamento avviene utilizzando elettrodi (anodi) composti da piombo al 90%, stagno al 5% e antimonio al 5%, utilizzando n. 3 raddrizzatori rispettivamente di potenza 5000, 6000 e 6000 kVA e senza agitazione meccanica.

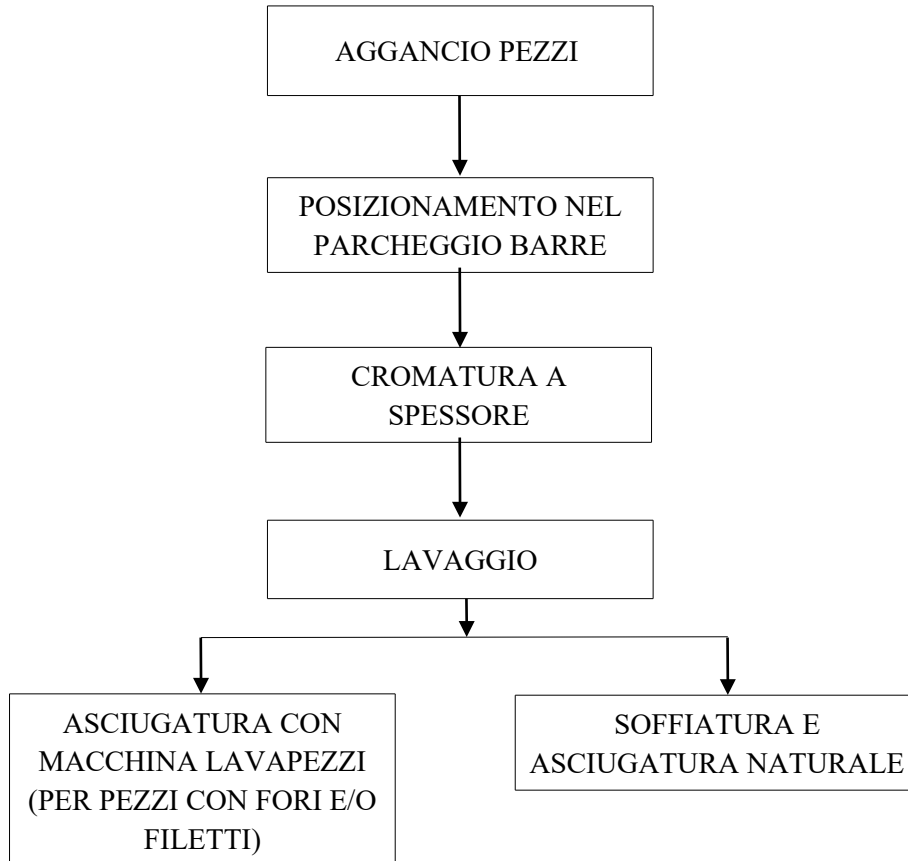
Dopo la cromatura i particolari vengono risciacquati nel lavaggio statico n. 18, nei lavaggi a cascata n. 17 e n. 16 e nei lavaggi n. 15 e n.14.

Per pezzi particolari dotati di fori e/o filetti l'asciugatura avviene nella macchina lavapezzi. Tale macchina è progettata per il lavaggio, il risciacquo e l'asciugatura al fine di limitare le operazioni di soffiatura manuale, evitare macchie ed accelerare la fase di asciugatura dei pezzi cromati dotati appunto di fori e/o filetti.

L'impianto è costituito da:

- 3 postazioni di carico e scarico dei telai che portano i pezzi da trattare (n. 01, n.02 e n.03);
- 10 postazioni di deposito temporaneo per più telai per la postazione di carico e scarico (n. 04, n.05, n.06, n. 07, n. 08, n.09, n.10, n.11, n.12 e n.13);
- 2 vasche di lavaggio: n. 14 e n. 15, (dimensioni 800x2500x1500h cadauna), contenenti acqua di rete a temperatura ambiente;
- 2 vasche di lavaggio a cascata, n.16 e n. 17 (dimensioni 800x2500x1500 h cadauna), alimentate a cascata dalla vasca di lavaggio n. 15;
- 1 vasca lavaggio statica, n. 18 (900x2500x1500 h) utilizzata come recupero delle soluzioni di cromatura;
- 3 vasche aspirate di cromatura n.19, n.20 e n. 21, (1000x2500x1500 h cadauna) contenenti soluzioni acquose a 250 g/l di acido cromico e 3 g/l di acido solforico.

SCHEMA A BLOCCHI PROCESSO DI CROMATURA A SPESSORE DITTA GUAZZI srl



omissis

C.2.1.1 Emissioni in atmosfera

Sono state individuate, quantificate e qualificate (proprietà chimico-fisiche tossicologiche), per ogni fase lavorativa, le sostanze e/o prodotti in ingresso ed in uscita, con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni.

Le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549.

I combustibili sono conformi alla Parte Quinta Titolo III D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Per ogni fase lavorativa individuata come emissiva è previsto il convogliamento.

Al fine del contenimento delle emissioni in atmosfera sono presenti impianti di assorbimento dei gas e vapori provenienti dalle linee di nichelatura chimica, cromatura, nichelatura elettrolitica ed elettrolucidatura.

Sono inoltre presenti impianti di abbattimento del materiale particolato delle emissioni a servizio

delle fasi di sabbiatura, lucidatura e **pallinatura**.

E' esclusa la presenza di emissioni diffuse e/o fuggitive.

Le emissioni in atmosfera avvengono unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

La scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere.

L'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile.

Non sono presenti unità definite di servizio che potrebbero essere talmente significativi per numero e quantità di lavoro prodotto da ingenerare dubbi in merito all'effettiva esclusione dalla loro valutazione nel complesso considerato.

C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici

omissis

L'acqua nel ciclo produttivo viene utilizzata nelle seguenti fasi:

- preparazione delle soluzioni nelle vasche di trattamento;
- rabbocco delle perdite dovute all'evaporazione;
- lavaggio dei materiali trattati;
- raffreddamento delle vasche di cromatura a spessore ed elettrolucidatura, che viene recuperata per il lavaggio;
- lavaggio delle resine a scambio ionico per l'addolcimento dell'acqua;
- alimentazione delle caldaie;
- lavaggio e pulizia degli ambienti di lavoro
- **impianto demineralizzatore installato per il trattamento a ricircolo dei lavaggi finali nella fase di asciugatura posta sulla linea dell' elettrosaldatura.**

I reflui derivanti dall'intero ciclo produttivo, separati per tipologie di inquinanti, vengono inviate al trattamento in un impianto di depurazione di tipo chimico-fisico prima della loro immissione in fognatura comunale. L'impianto ha una capacità massima di trattamento di 24 m³/h ed è costituito da una vasca di riduzione cromati, una vasca di pre-neutralizzazione del pH, una vasca di flocculazione, tre decantatori lamellari, una vasca di controllo finale del pH, filtro a quarzite ed un filtro a carbone. Inoltre è dotato di una stazione di ispessimento fanghi e da una filtro pressa per la disidratazione degli stessi.

All'impianto di depurazione convogliano:

- le acque di rigenerazione prodotte dal contro lavaggio dell'impianto di addolcimento;
- **le acque prodotte dal nuovo impianto demineralizzatore, con capacità di circa 4 m³/h per il trattamento a ricircolo dei lavaggi finali, ad uso della fase di elettrolucidatura; solo nel caso in cui i reflui in uscita dal depuratore non mostrino valori elevati di cloruri. Nel caso in cui le analisi mostrino quantitativi elevati di cloruri le acque provenienti dal demineralizzatore verranno essere smaltite come rifiuti.**

omissis

Gli scarichi idrici sono così individuati:

· *Scarico S1* costituito dall'insieme dei due scarichi parziali Sp1 e Sp2, la cui portata è stimata in 20100 m³/anno e dotato di un pozzetto di prelievo a monte dell'immissione in pubblica fognatura; i suoi parziali sono:

· *scarico Sp1* costituito da acque di processo ed acque di prima pioggia. Lo scarico ha un volume autorizzato di circa 20000 m³/anno e recapita in fognatura comunale previo trattamento all'impianto di depurazione, e presenta un pozzetto di prelievo immediatamente all'uscita dell'impianto chimico fisico;

· *Scarico Sp2* costituito dai reflui provenienti dall'unità abitativa, diretto alla fognatura comunale unitamente allo scarico parziale Sp1;

· *Scarico S2* costituito da acque di seconda pioggia e da acque meteoriche, dotato di pozzetto di prelievo, il cui volume è stimato pari a circa 2200 m³/anno;

· *Scarico S3* costituito da acque meteoriche derivanti dai pluviali e acque di dilavamento provenienti dal piazzale a ovest, con un volume annuo pari a circa 700 m³ e recapitante in acque superficiali al canale Naviglio;

· *Scarico S4* composto da acque di seconda pioggia e dal dilavamento del piazzale nord-est, con una portata di 1800 m³ e recapitante nel fosso stradale intubato di via Naviglio;

· *Scarico S5 (acque reflue domestiche)* derivante dai servizi igienici delle maestranze e recapitante in pubblica fognatura.

- **Scarico S6** costituito da acque meteoriche, derivanti dai pluviali e dalle caditoie del piazzale nord-est, recapitanti nel fosso stradale intubato di via Naviglio Alto .

Sono presenti sostanze comprese nella tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

C .2.1.3 Rifiuti e gestione depositi rifiuti

omissis

I rifiuti tipici del ciclo produttivo e/o prevalenti e/o più significativi dal punto di vista dell'impatto ambientale sono i seguenti:

Le principali tipologie di rifiuti che verranno stoccati nel nuovo magazzino sono quelli tipicamente prodotti dal ciclo produttivo:

- CER 060313* - Sali e loro soluzioni contenenti metalli pesanti (nichel chimico esausto)
- CER 060502* - Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
- CER 110105* - Acidi di decappaggio
- CER 110111* - Soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose
- CER 130208* - Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
- CER 150110* - Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose e contaminati da tali sostanze
- CER 150202* - Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.

Tali rifiuti sono stoccati nel nuovo magazzino all'interno del nuovo capannone A, posizionati su aree dotate di pavimentazione impermeabilizzata e, come ulteriore presidio di sicurezza, tale

pavimentazione è realizzata con una lieve pendenza verso un grigliato centrale di raccolta collegato, tramite una pompa sommersa, all'impianto di depurazione chimico-fisico.

D.3.7 Emissioni in atmosfera

Le emissioni autorizzate, suddivise per fase lavorativa ed i limiti da rispettare, sono di seguito riportate:

Emissione n.	E01
Provenienza	Reparto sabbiatura
Fasi/macchine convogliate all'emissione	Sabbiatrici
Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	-
Portata massima e minima tq [Nm ³ /h]	3500
Durata ore/giorno	12
Durata gg/anno	300
Altezza minima [m]	8
Sezione di uscita [m ²]	0.125
Imp. abbattimento	F.T.
Polveri totali [mg/Nm ³]	10
Note	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	
La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.	

Emissione n.	E02
Provenienza	Impianto nichelatura chimica
Fasi/macchine convogliate all'emissione	<p>Linea nichelatura chimica (M2)</p> <p>5.v. pre- nichelatura chimica (1800x550x1400) a T amb. con 20 g/l di nichel solfato</p> <p>6. v. decapaggio (1800x550x1400) a T amb., con ac.cloridrico a 150 g/l</p> <p>7. v. decapaggio (1800x550x1400) a T amb. con 150 g/l di ac. solforico e 150 g/l di ac. Nitrico</p> <p>8.v. decapaggio (1800x800x1400) a T amb. con 150 g/l di ac. Nitrico</p> <p>9.v. decapaggio (1800x800x1400) a T amb. con ac. nitrico a 42°Bè</p> <p>11. v. cementazione (1800x800x1400) a 25°C con prod. specifico</p> <p>12. v. presgrassatura chimica (1800x800x1400) a</p>

	<p>50-70°C con prod. specifico</p> <p>14. v. decapaggio (1800x800x1400) a T amb. con sol. acq. di ac. cloridrico a 150 g/l e additivi</p> <p>16. v. sgrassaggio chimico (1800x800x1400) a 50-60°C con prod. specifico</p> <p>17. v. sgrassatura catodica (1800x850x1400) a T amb. con prod. spec</p> <p>18. v. sgrassatura anodica (1800x850x1400) a T amb. con prod. spec.</p> <p>20. v. decapaggio (1800x800x1400) a T amb. con sol. acq. di ac. cloridrico a 150 g/l e prod. spec.</p> <p>25. v. nichelatura chimica (1800x900x1400) a 85°C con sol. acq. a 6 g/l di nichel solfato e 30 g/l di ipofosfito di sodio</p> <p>26. v. pulizia vasche nichel (1800x800x1400) a T amb. con sol. acq. di ac. nitrico a 150 g/l</p> <p>27.28. v. nichelatura chimica (1800x900x1400) a 85°C con sol. acq. di nichel solfato a 6 g/l e ipofosfito di sodio a 30 g/l.</p>
Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	-
Portata massima e minima tq [Nm ³ /h]	20.000
Durata ore/giorno	24
Durata gg/anno	300
Altezza minima [m]	10
Sezione di uscita [m ²]	0.5
Imp. abbattimento	Ad umido
Nichel e suoi composti [g/h]	0.5
Sostanze acide (come g di NaOH per la neutralizzazione) [g/h]	50
<p>Note</p> <p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.</p> <p>La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.</p>	

Emissione n.	E03
Provenienza	Bruciatore caldaia

Fasi/macchine convogliate all'emissione	Caldaia (M3) funzionamento a gas metano potenza termica nominale 174 kW - riscaldamento vasche linea nichelatura chimica e linea cromatura
Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	-
Durata ore/giorno	24
Durata gg/anno	330
Altezza minima [m]	8
Sezione di uscita [m ²]	0.2
Imp. abbattimento	no
Ossidi di Azoto (come NO ₂) [mg/Nm ³]	350
Ossido di Carbonio (come CO) [mg/Nm ³]	100
Rendimento minimo di combustione [%]	88
Note	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	

Emissione n.	E05
Provenienza	Forno elettrico
Fasi/macchine convogliate all'emissione	Sfiato forno elettrico (M5)
Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	-
Durata ore/giorno	14
Durata gg/anno	300
Altezza minima [m]	8
Sezione di uscita [m ²]	0.05

Emissione n.	E06
Provenienza	Vasche impianto cromatura nuova
Fasi/macchine convogliate all'emissione	Linea cromatura spessore 19.20.21 v. cromatura (1000x2500x1500) a 50-55 °C contenenti sol. acq. a 250 g/l di ac. cromatico e 3 g/l di ac. solforico
Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	Entro 30 giorni dal termine del periodo continuativo di marcia controllata

	(cap. D.2)
Portata massima e minima tq [Nm ³ /h]	12.000
Durata ore/giorno	24
Durata gg/anno	330
Altezza minima [m]	8
Sezione di uscita [m ²]	0.33
Imp. abbattimento	Ad umido
Cromo e suoi composti [mg/Nm ³]	0,2
Note	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	
La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.	

Emissione n.	E08
Provenienza	Vasche impianto nichelatura ed elettrolucidatura
Fasi/macchine convogliate all'emissione	<p>Linea nichelatura e cromatura elettrolitica (M8)</p> <p>3. v. cromatura (2500x1000x1500) a 35°C con sol. acquosa di ac. cromico 200-250 g/l</p> <p>6 v. nichelatura opaca (2500x1100x1500) con sol. acquosa di 35 g/l di ac. borico, 50 g/l di nichel cloruro, 200 g/l nichel solfato a t 50-60°C</p> <p>7 v. nichelatura lucida (2500x1100x1500) con sol. acquosa di 35 g/l di ac. borico, 50 g/l di nichel cloruro, 200 g/l di nichel solfato e 0.20-0.40 g/l di brillantanti a 50-60°C</p> <p>10. v. decapaggio (2.500x900x1500) con sol. acquosa di ac. cloridrico 150 g/l a temp amb</p> <p>12.v. sgrassatura anodica (2.500x1000x1500) con sol. acquosa di 60 g/l di prodotto specifico contenente soda caustica e tensioatt, a 35°C</p> <p>13.v. sgrassatura catodica (2.500x1000x1500) con sol. acquosa a 60 g/l di prodotto specifico contenente soda caustica e tensioattivi, a 35° C</p> <p>14.v. presgrassatura alcalina (2500x1100x1500) con sol. acquosa a 60 g/l di prodotto specifico contenente soda caustica e tensioattivi a 50-60°C</p> <p>16. v. scromatura (2500x700x1500) con sol. acq. di ac. solforico al 50%, temperat amb.</p>

	<p>Linea elettrolucidatura (M8)</p> <p>5.6.7. v. trattamento (2500x900x1500 e 2500x1000x1500) con sol. acquosa di 35 g/l di acido fluoridrico e 150 g/ di ac. nitrico, temp 25°C</p> <p>9. v. sgrassatura chimica (2500x1100x1500) con sol. acquosa a 60 g/l di prodotto specifico contenente soda caustica e tensioattivi, a 50-60°C</p> <p>10. v. sgrassatura anodica (2500x1000x1500) con sol. acquosa con 60 g/l di prodotto specifico contenente soda caustica e tensioattivi a temp. ambiente</p> <p>13. v. neutralizzazione (2500x1000x1500) con sol. acquosa di ac. nitrico a 150 g/l a temp. ambiente</p> <p>16.17.18. v. brillantatura (2500x1000x1500) con sol. acq. Acido solforico acido fosforico e additivi, 50-60°C</p> <p>19. v. decapaggio elettrolitico (2500x1000x1500) con sol. acquosa di 30 g/l di acido fosforico e 100 g/l di acido solforico a 25°C.</p>
Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	-
Portata massima e minima tq [Nm ³ /h]	56.000
Durata ore/giorno	24
Durata gg/anno	300
Altezza minima [m]	10
Sez. uscita [m ²]	0.785
Imp. abbattimento	Ad umido
Sostanze acide (come g di NaOH per la neutralizzazione) [g/h]	50
<p>Note</p> <p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.</p>	

Emissione n.	E09	E11
Provenienza	Bruciatore caldaia	Bruciatore caldaia

Fasi/macchine convogliate all'emissione	Caldaia (M9) funzionamento a gas metano potenza termica nominale 406 kW - riscaldamento vasche linea nichelatura elettrolitica e linea elettrolucidatura	Caldaia (M11) funzionamento a gas metano potenza termica nominale 150 kW - riscaldamento vasche linea nichelatura chimica
Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	-	-
Durata ore/giorno	24	24
Durata gg/anno	300	330
Altezza minima [m]	8	8
Sez. uscita [m ²]	0.03	0.2
Imp. abbattimento	No	No
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂) [mg/Nm ³]	350	350
Ossido di Carbonio [mg/Nm ³]	100	100
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale [%]	90	88
Note I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.		

Emissione n.	E10
Provenienza	Postazione di lucidatura
Fasi/macchine convogliate all'emissione	Lucidatura meccanica (M10)
Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	-
Portata massima e minima tq [Nm ³ /h]	1.600
Durata ore/giorno	24
Durata gg/anno	330
Altezza minima [m]	8
Sez. uscita [m ²]	0.2
Imp. abbattimento	F.T.
Polveri totali [mg/Nm ³]	10
Note I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.	

Emissione n.	E12
Provenienza	Ricambio aria ambienti di lavoro edificio B (cromatura – nichelatura chimica)
Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	-

Emissione n.	E13
Provenienza	Ricambio aria ambienti di lavoro edificio A (inverter impianto fotovoltaico; secondo forno elettrico ricottura nichel chimico)
Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	-

Emissione n.	E14
Provenienza	Pallinatura
Fasi/macchine convogliate all'emissione	Macchina pallinatrice
Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	-
Portata massima t.q. [Nm ³ /h]	1500
Durata ore/giorno	12
Durata gg/anno	300
Altezza minima [m]	8
Sezione di uscita [m ²]	0.07
Imp. abbattimento	F.T.
Polveri totali [mg/Nm ³]	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.	

Nella tabella sottostante si riportano inoltre i flussi emissivi annui autorizzati e aggiornati:

Emissioni in atmosfera		
Sostanze acide:	720	kg/a
Monossido di Carbonio (CO) :	525	kg/a
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	1132660	kg/a
Ossidi di azoto (NO _x) :	1836	kg/a
Cromo e suoi composti:	19	kg/a
Nichel e suoi composti:	3.6	kg/a
Polveri totali:	307	kg/a

D.3.8 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico

Il Gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione delle acque ed attivare tutte le possibili soluzioni per aumentarne il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzo ed acquedotto.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

SCARICO FINALE	SCARICO PARZIALE	REFLUO	DESCRIZIONE	CORPO RECETTORE	TRATTAMENTO
S1	SP1	Industriale	Acque di processo e di prima pioggia	Fognatura comunale nera	Depuratore chimico-fisico
	SP2		Reflui dell'abitazione		Nessuno
S2		Meteorico di dilavamento	Acque di seconda pioggia e del piazzale sud	Canale Naviglio	Separazione prima pioggia ed invio all'impianto di depurazione
S3	-	Meteorico di dilavamento	Acque dei pluviali e parte del piazzale ovest	Fosso stradale	Nessuno
S4	-	Meteorico di dilavamento	Acque dei pluviali e del piazzale nord-ovest	Fosso stradale	Separazione prima pioggia ed invio all'impianto di depurazione
S5	-	Domestico	Reflui dei servizi igienici	Fognatura comunale nera	Nessuno
S6	-	Meteorico di dilavamento	Acque dei pluviali e del piazzale nord-est	Fosso stradale	Separazione prima pioggia ed invio all'impianto di depurazione

omissis

D.3.9 Emissioni nel suolo

omissis

Nel corso del 2015 la Ditta ha correttamente inviato gli esiti della verifica della sussistenza all'obbligo di presentazione della "Relazione di riferimento" ai sensi del DM 272/14, secondo le modalità previste dalla DGR n. 245 del 16-03-2015. In funzione del riassetto impiantistico e della nuova locazione delle materie prime tale relazione di riferimento dovrà essere aggiornata e redatta ai sensi del DM 104/2019.

D.4.2 Quadro sinottico delle attività di monitoraggio

Fattori	Gestore Autocontrollo	Gestore Report	Arpae Ispezioni programmate	Arpae Campionamenti/ Analisi	Arpae Esame report
Tipologia lavorazione e parametri caratteristici per il calcolo degli indicatori	Annuale	Annuale	Triennale	-	Annuale
Monitoraggio e controllo risorse idriche	Annuale	Annuale	Triennale	-	Annuale
Monitoraggio e controllo consumo energia	Annuale	Annuale	Triennale	-	Annuale
Monitoraggio e controllo emissioni sonore	Annuale	Annuale	Triennale	*	Annuale
Monitoraggio e controllo rifiuti	Annuale	Annuale	Triennale	*	Annuale
Monitoraggio e controllo suolo e acque sotterranee**	Semestrale	Annuale	Triennale	*	Annuale
Materie prime	Annuale	Annuale	Triennale	-	Annuale
Analisi prelievi pozzo	Non richiesto	Non richiesto	Non richiesto	Non richiesto	Non richiesto
Scarichi idrici	Continuo/ semestrale/ Annuale	Annuale	Triennale	Annuale	Annuale
Emissioni in atmosfera*	Annuale	Annuale	Triennale	Triennale*	Annuale
Indicatori	Annuale	Annuale	Triennale	-	Annuale

* se necessario al fine della verifica annuale del report.

** un controllo su suolo sarà eventualmente prescritto sulla base degli esiti delle verifiche svolte ai sensi del DM 104/2019

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0026387
DATA: 24/04/2020
OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 58707/2020 del 22/04/2020 alle ore 08:22) A.I.A. -
Domanda modifica non sostanziale - Ditta GUAZZI S.R.L. Via Naviglio Alto, 85
Comune di Parma

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

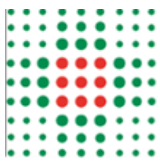
- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0026387_2020_Lettera_firmata.pdf	Sodano Natalia	F8236F1FD486612A06B08ABDA2494C046 DF0B6D6AD0813E343D41B3D0075E1B4



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma - Laboratorio Tematico
Mutagenesi Ambientale
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 58707/2020 del 22/04/2020 alle ore 08:22) A.I.A. - Domanda modifica non sostanziale - Ditta GUAZZI S.R.L. Via Naviglio Alto, 85 Comune di Parma

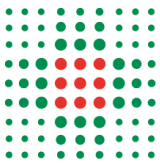
In riferimento alla richiesta di parere riguardante la Modifica Non Sostanziale dell'A.I.A. della Ditta GUAZZI SRL avente sede in Via Naviglio Alto, 85 Comune di Parma pervenuta in data 10.03.2020 ns. prot. 16575,

esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza e tenuto conto che l'istanza riguarda quanto segue:

- Rifacimento e riposizionamento delle vasche della linea di cromatura a spessore, senza variazione di volume delle vasche di trattamento già autorizzate in AIA; tali vasche infatti, tutto considerato all'altezza massima di lavoro, manterranno un volume pari a 9,6 m3 senza variazioni della capacità massima di trattamento. Di conseguenza il volume complessivo di tutte le vasche di trattamento presenti in azienda, escluse le vasche di lavaggio, ai fini della soglia AIA resterà pari a 97,0 m3.
- Rifacimento e riposizionamento dello scrubber a umido a servizio dell'emissione E6 (collegata alla linea di cromatura a spessore) senza variazioni di portata né di flusso di massa degli inquinanti, il nuovo scrubber avrà caratteristiche costruttive analoghe a quello attuale ma sarà realizzato in titanio (anziché in polipropilene). Immediatamente dopo il collaudo e la messa in esercizio dello scrubber nella nuova posizione, a verifica dei parametri di progetto e dei limiti di legge, verrà effettuata la messa a regime con tre analisi durante un periodo di 10 giorni di marcia controllata.
- Installazione di una nuova macchina lavapezzi per il lavaggio finale e l'asciugatura dei particolari cromati a spessore per la quale non sono previste emissioni di fumi in atmosfera né produzione di rifiuti solidi.
- Riposizionamento della filtropressa per la disidratazione dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione chimico-fisico.
- Installazione di un nuovo impianto demineralizzatore per il trattamento a ricircolo dei lavaggi finali della linea di lucidatura elettrolitica.

Si esprime parere igienico sanitario favorevole sulla pratica di cui all'oggetto.

Distinti saluti.



Firmato digitalmente da:
Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.